

PRAIA A MARE - SAN NICOLA ARCELLA - TORTORA

La ricetta di Serio per il voto

Il regista della campagna elettorale di Lomonaco: «Guardare avanti»

PRAIA A MARE

L'anno prossimo i cittadini di Praia a Mare saranno chiamati ad eleggere il nuovo consiglio comunale, ed anche se è presto per parlare compiutamente di tale argomento, da alcuni mesi nuovi e navigati politici locali hanno avviato un serrato dibattito sul rinnovo della massima Assise. Il professor Giuseppe Serio, che nel 2007 è stato il regista della campagna elettorale per il rinnovo del consiglio comunale oggi in carica, vede ormai un clima politico maturo, ed anche per questo ritiene che non vi sia più la necessità di organizzatori o allestitori di compagini.

Nella cittadina tirrenica si parla già di elezioni amministrative e si inizia ad ipotizzare i probabili candidati alla carica di sindaco.

«In un certo senso – sottolinea Giuseppe Serio – gli aspiranti alla gestione del governo cittadino; alcuni, come Pietro De Paola, attuale vice-sindaco, e Giacomo Bello, si sono espressi chiaramente sulla candidatura a sindaco della Città futura o post democratica. Entrambi pur condividendo la radice (Carlo Lo Monaco) dissentono sullo strumento di scelta della candidatura a sindaco. L'uno e l'altro si candidano se Lomonaco non si ripresenta ritenendo compiuta la sua azione di traghettatore. De Paola ripropone le primarie, Bello le ritiene superate e si auto-propone sperando di rifarsi dalla sconfitta nelle recenti elezioni regionali. E' necessario tenere presente – continua Giuseppe Serio – che nella città dell'isola Dino non c'è né la temperie politica del 2007 (che aveva alle spalle una quasi trentennale egemonia dei Praticò sostenuti anche dai soliti furbi, sempre in sella). La gestione democratica di Lomonaco ha fatto abbondantemente assaporare a tutti (vinti e vincitori) che si vive meglio nella città democratica: infatti, la nuova temperie è il clima della città aperta. Difficilmente – continua Serio – i cittadini sceglieranno di ritornare indietro; nemmeno i furbi, gli eterni vincitori, nono-



Panorama di Praia a Mare. Sullo sfondo l'isola di Dino. Nel riquadro Giuseppe Serio

stante alcuni errori madornali dell'amministrazione uscente che non ha ridimensionato la squadra dei (pochissimi) funzionari che, guidati astutamente dal regista-oppositore, hanno posto e continuano a porre ostacoli agli attuali amministratori». Dopo la città democratica ci si prepara a costruire la città futura, quella dell'isola Dino che ha bisogno di persone capaci di progettare il futuro di Praia a Mare. Ma a questo punto, se il professor Giuseppe Serio, ha deciso di non occuparsi della prossima campagna elettorale, chi dovrebbe scegliere i candidati nelle varie liste che si stanno abbozzando? Secondo il professor Giuseppe Serio, i nuovi amministratori, dovrebbero essere quelli scelti dai cittadini con una duplice votazione in sede primaria. «La prima – dichiara Serio – per i candidati alla carica di sindaco della città futura (Cardillo, Cedolia, Bello, De Paola, Scorza). C'è anche un candidato che sta stando gli umori e non si espone ancora, ma che sa di essere gradito perché è un eccellente professionista. La seconda tornata delle pri-

Analisi di De Paola e Bello Serio s'inserisce nel dibattito commentando i due precedenti interventi politici locali

lasciare alle spalle i "praticoniani" «Dopo aver costruita la città democratica, dobbiamo ora costruire la città futura»

marie – continua l'ex regista - riguarda gli aspiranti consiglieri di maggioranza (12) e minoranza (3)».

Il professor Giuseppe Serio, propone inoltre due turni per la scelta del candidato a sindaco e per quella dei candidati al consiglio.

«Nessuno – dichiara Serio – può

pretendere di far parte di una lista senza dimostrare qual è la sua forza elettorale oltre che le sue qualità politiche». Ma queste non sono neanche le condizioni per candidarsi alle primarie: «In quanto la novità della mia proposta – fa presente Giuseppe Serio – serve ad evitare che le liste siano pre-costituite nei noti circoli e dai soliti furbi; a mio parere devono essere gradite dai cittadini che, con le primarie, precostituiscono liberamente l'impianto della futura amministrazione. La mia proposta apre ai giovani e, soprattutto, ai volti nuovi che si candidano a sindaco e a consigliere se si sentono sicuri di non essere presi in giro. Si entra a far parte di una lista nelle primarie – sottolinea Serio – lasciando a casa gli anziani oltre che quanti già da tre legislature sono stati consiglieri comunali. Le primarie sono importanti per questo. Le primarie – conclude il professor Serio – devono essere organizzate dagli schieramenti d'opinione, in collaborazione con i candidati a sindaco».

EUGENIO ORRICO
tirreno@calabriaora.it

Mele vittoriosa alle primarie

Sarà il candidato a sindaco per il gruppo "San Nicola per tutti"

Con 168 voti Barbara Mele è stata proclamata candidata a sindaco di San Nicola Arcella per il movimento "San Nicola per Tutti". Si sono svolte domenica, infatti, le elezioni primarie locali in previsione delle prossime elezioni amministrative di primavera 2011. Potevano votare tutti coloro che sono iscritti nelle liste elettorali del Comune di San Nicola Arcella ed i residenti che avrebbero compiuto i 18 anni di età alla data del 30 aprile 2011, riscontrabile attraverso un documento di riconoscimento. Potevano essere votati tutti i cittadini residenti nel Comune di San Nicola Arcella e fra i consiglieri comunali uscenti, solo quelli che hanno fatto parte del gruppo "San Nicola per Tutti". Alle votazioni hanno partecipato 187 cittadini Sannicolesi ed in serata è stato proclamato subito l'esito delle votazioni. Con 168 voti è stata proclamata candidata a Sindaco di San Nicola Arcella per il movimento "San Nicola per Tutti" Barbara Mele. «Si tratta – si legge in una nota – di un successo di partecipazione mai registrato nel Comune di San Nicola Arcella. Per la prima volta i cittadini hanno avuto la possibilità di decidere direttamente una candidatura a Sindaco. Il nostro movimento ha fatto della partecipazione popolare uno dei suoi aspetti fondativi più qualificanti e caratterizzanti». Per Barbara Mele è stato un plebiscito. «Il risultato – continua la nota dell'associazione – è stato accolto con grande entusiasmo, perché Barbara Me-



San Nicola Arcella

le ha un legame strettissimo con tanti Sannicolesi, che si esprime con stima ed affetto. Le iniziative portate avanti a livello istituzionale e sul terreno dell'impegno sociale, la rendono un candidato con fortissime possibilità di successo nella splendida località dell'Alto Tirreno Cosentino». Per la prima volta nella sua storia San Nicola Arcella potrebbe avere un Sindaco donna alla guida del Comune. Un ringraziamento è stato espresso dai componenti l'associazione, ai Sannicolesi che si sono recati alle urne, a quelli che, arrivati con un leggero ritardo, non hanno potuto esprimere il voto, ma anche ai tanti

Sannicolesi che pur non potendo recarsi alle urne, hanno espresso simpatia ed apprezzamento per quanto costruito dall'Associazione con l'intera comunità. «Voglio infine esprimere un ringraziamento a nome del movimento all'intero seggio elettorale – ha sottolineato Eugenio Madeo – a cominciare dalla presidentessa avv. D'Elia, per come ha saputo svolgere ed interpretare egregiamente il ruolo ad esso assegnato». Barbara Mele ha ringraziato tutti per l'impegno profuso e per i consensi ottenuti e si è subito messa a disposizione per lavorare alla definizione del programma, della lista, che presenta già dei validissimi candidati e delle regole di comportamento, che tutti devono sottoscrivere e rispettare. Per cui altre iniziative sono state messe in programma per costruire una proposta forte, capace di dare una speranza di un futuro migliore per San Nicola Arcella. Barbara Mele ha poi aggiunto: «un ringraziamento particolare voglio esprimere ad Eugenio Madeo per il contributo di idee e proposte e per l'impegno che sta mettendo nella loro realizzazione. Anche se aveva manifestato la volontà di continuare a dare il suo contributo, senza però un diretto coinvolgimento istituzionale, a lui rivolgo l'invito ad accogliere positivamente la richiesta di un suo impegno ancora più determinante, che proviene non solo dal nostro movimento, ma anche da tanti cittadini Sannicolesi». e. o.

TORTORA

Il sindaco: «L'acqua del borgo è potabile»

«L'acqua del centro storico è potabile. Mancano solo le controanalisi dell'Azienda sanitaria provinciale di Cosenza».

E' Pasquale Lamboglia, sindaco di Tortora, a renderlo noto, dopo aver ricevuto l'esito delle analisi commissionate dall'ente a un laboratorio esterno.

«Siamo ora in attesa di ricevere il parere favorevole dell'Asp provinciale – dichiara il sindaco – così da revocare l'ordinanza che ne vieta l'utilizzo».

Il primo cittadino tortorese, rasserena i residenti del centro storico e, in risposta alla lettera aperta del gruppo consiliare di minoranza Tortora nel Cuore, aggiunge che le analisi in possesso dell'ente, escludono la presenza di batteri nocivi per la salute dell'uomo.

«I nostri interventi – conclude Lamboglia – confermano la risoluzione del problema. L'acqua del centro storico è potabile e credo che dopo le numerose sollecitazioni l'azienda sanitaria provvederà a breve ad ef-



Pasquale Lamboglia

feettare nuovi campionamenti per confermare i dati in nostro possesso».

Sembra trovare una soluzione, il disservizio che, nel borgo antico di Tortora, dura ormai dallo scorso autunno, quando, dopo alcuni controlli di routine svolti dall'Asp, erano emersi valori preoccupanti per la salute dei cittadini, tanto da indurre l'Amministrazione ad emanare un'ordinanza di divieto di utilizzo del bene primario.

Giuseppe Miraglia